



Trento 25|27 gennaio 2007

Il Forum italiano
per la valutazione
delle tecnologie sanitarie

ABSTRACT BOOK



Azienda Provinciale
per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

A cura di

Lorenzo Cazzador

Sara Condini

Roberta Cucino

Giovanni Maria Guarrera



UniCredit Banca
Posso contare.

L'accreditamento professionale secondo Joint Commission International: forma e sostanza

Enrico Baldantoni - direttore dell'ospedale di Trento - APSS - Via Crosina Sartori 6 - 38100 Trento - tel. 0461 903015 - fax 0461 903574 - enrico.baldantoni@apss.tn.it

Enrico Baldantoni, Annalisa Bergamo, Maria Grazia Allegretti, Paolo Barelli, Elisabetta Mon, Michela Monterosso, Marco Scillieri

Gruppo di progetto per l'accreditamento JCI, Ospedale Santa Chiara di Trento - APSS

Introduzione: L'accreditamento è il riconoscimento esterno che un ospedale soddisfa determinati requisiti espliciti; le tecnologie sanitarie non sono solo le strumentazioni ed i farmaci, ma anche le procedure, i modi di intervento e le infrastrutture che influenzano l'erogazione dei servizi sanitari. L'accreditamento secondo Joint Commission International (JCI) può essere considerato non solo come uno schema cognitivo in grado di fornire un'interessante chiave di lettura dei principali processi primari della realtà ospedaliera, sia clinici che di supporto, ma anche come uno strumento gestionale in grado di indirizzare i comportamenti dei professionisti verso l'obiettivo di migliorare la sicurezza del paziente, garantendo l'uniformità nelle cure e favorendo il coordinamento e la collaborazione. Sotto questo profilo, l'accreditamento può essere considerato come una tecnologia sanitaria da valutare dopo averne intrapreso il percorso. **Obiettivo:** Verificare come l'applicazione nell'ospedale Santa Chiara di Trento del modello di accreditamento JCI ha coinvolto i professionisti ed ha avuto un impatto sui loro comportamenti. **Materiali e metodi:** Il modello JCI prevede 368 standard relativi ai principali processi clinici e di supporto dell'ospedale, scomponibili a loro volta in processi primari. Per ciascuno degli 11 capitoli del manuale degli standard sono stati costituiti appositi gruppi di lavoro (GDL) con il mandato di: esaminare gli standard e le raccomandazioni dei consulenti JCI, identificare l'esistente, sia in termini di documentazione disponibile che di processi già in atto, collaborare alla stesura delle specifiche procedure e delle politiche poi approvate dalla direzione, facilitare l'adozione di comportamenti appropriati. **Risultati:** Nel biennio 2003-2005 si sono tenuti 177 incontri con la partecipazione di 126 professionisti di diversa estrazione (media di 6,15 incontri per GDL, con presenza media dei componenti pari al 78%). Vi sono stati inoltre 70 incontri dedicati alla revisione della cartella clinica con il coinvolgimento di 80 professionisti. Complessivamente sono state redatte: 14 politiche, 61 procedure, 1 guida all'ospedale, 4 protocolli e 4 linee guida. I documenti costituiscono una rivisitazione dei principali processi clinici e di supporto per renderli coerenti con gli standard JCI. La collaborazione al progetto JCI è diventata obiettivo di budget, nonché oggetto di specifica formazione, e continua così come la revisione delle procedure. **Conclusioni:** Nel giugno del 2005 un team di tre valutatori ha verificato la complessiva rispondenza dell'ospedale agli standard JCI, riconoscendone l'idoneità all'accreditamento. Il certificato che lo attesta è senza dubbio un requisito formale, ma il percorso di rivisitazione e di modifica migliorativa di numerosi aspetti dell'ospedale è stato seguito dai professionisti in modo sostanziale, cioè con il loro impegno quotidiano e con i relativi comportamenti da mantenere nel tempo.